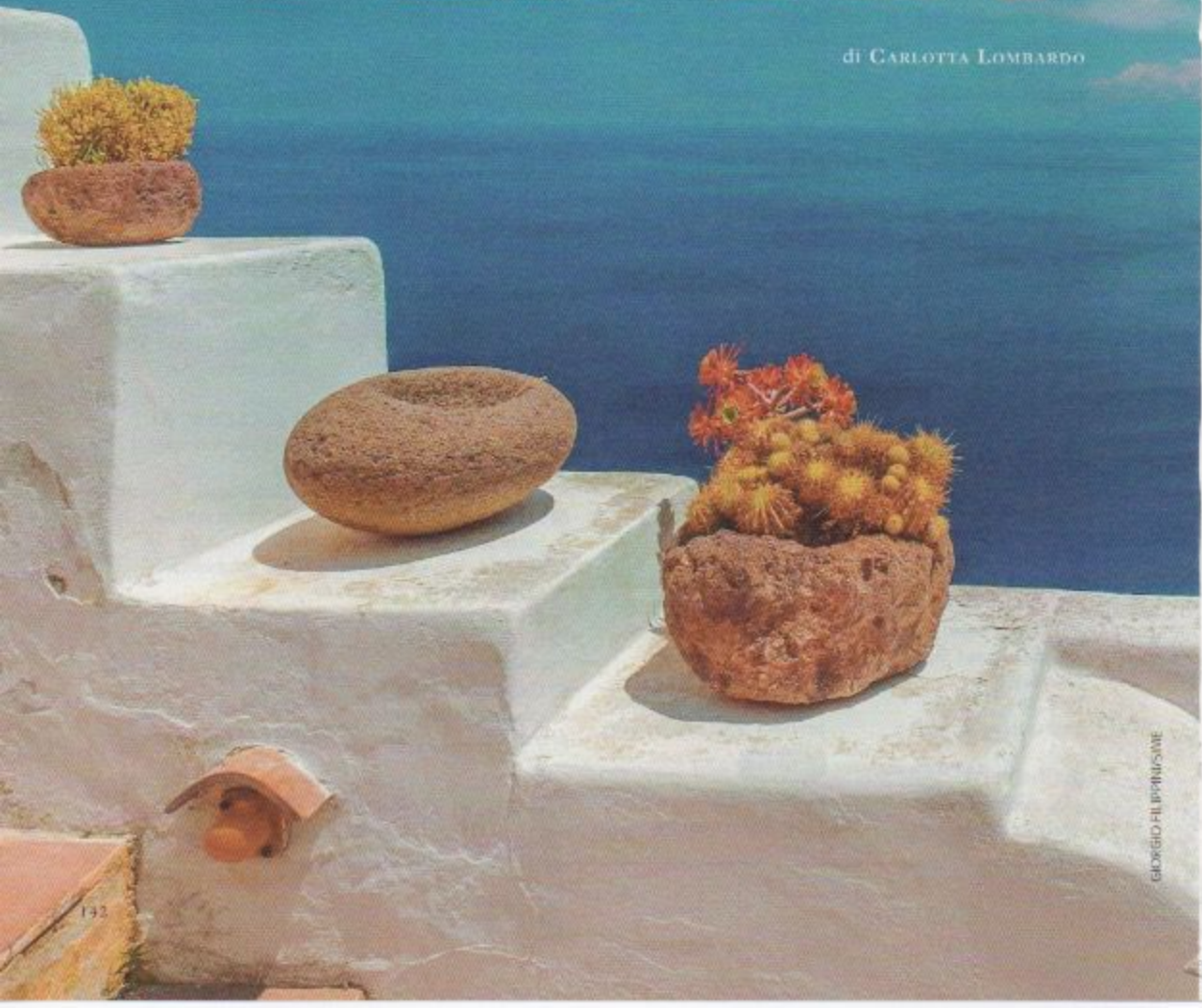


ISOLE EOLIE

SOSPESI NEL BLU

di CARLOTTA LOMBARDO



MARE ITALIA

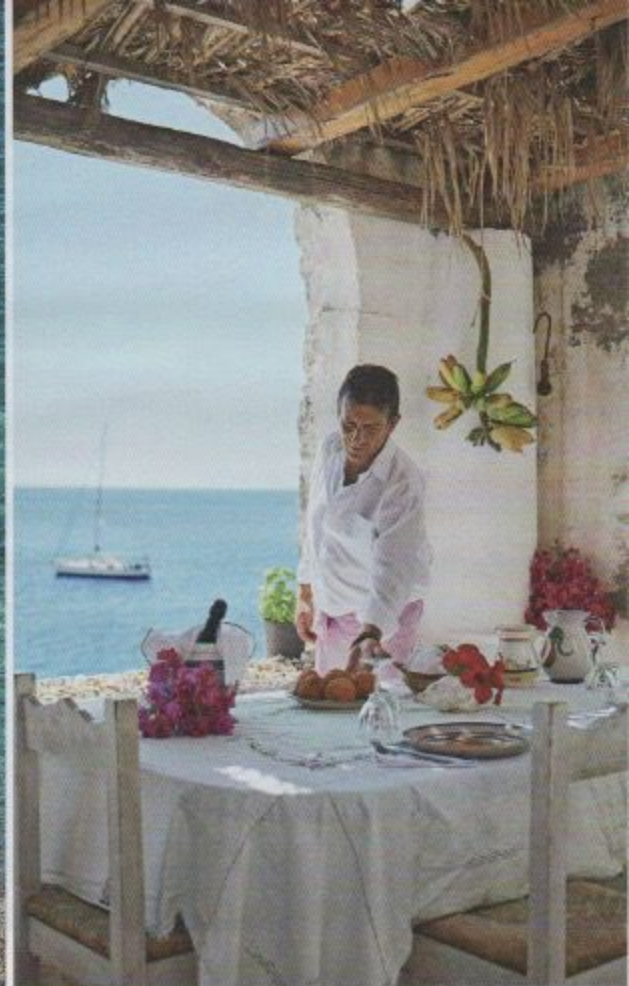
LE SPIAGGE PIÙ BELLE

Dalla Liguria alla Sardegna, le 12 mete per l'estate

■ **TUTTO SU MISURA**

Scopri e prenota
con i nostri esperti
di DOVECLUB
le nuove proposte





dopo passo, svela la vera anima di Filicudi e dell'arcipelago siciliano: **Walking Eolie & Sicily**, fondato da Giusi Murabito, una laurea alla scuola interpreti e traduttori a Roma e una in biologia molecolare a Catania. "Quando a un certo punto della tua vita *s'incubano i fili*, cioè impazzisci perché devi scoprire chi sei e dove sei, succedono a volte cose inaspettate", spiega Murabito, che è anche guida naturalistica. "Io ho scoperto Filicudi. La conoscevo già, per il mare, ma mi interessava scoprire la montagna e la zona più antica dell'isola, Siccagni, dove ancora oggi non ci sono luce né acqua. Legata a itinerari di routine per turisti di routine, non c'era modo di esplorare Filicudi a piedi con una gui-

da. Così ci sono tornata e ho cominciato a camminare: tutti i giorni, per 16 mesi, anche 20 chilometri di fila. E mi sono imbattuta in un intreccio di mulattiere ancora percorribili, mai mappate prima, e una comunità di persone straordinarie. La quasi totale assenza di attività commerciali mi ha permesso di trovare la vera bellezza, cioè la natura e l'uomo. E di creare **Walking Eolie**. Questa è l'unica isola dell'arcipelago nella quale è possibile raggiungere tutte le contrade attraverso le mulattiere. Con me si cammina, si entra nelle dimore dei filicudari per condividere il pranzo o il racconto di come, per esempio, si preparano i capperi. E si dorme a casa loro"

Camminare fa bene al corpo e allo

Sopra, a sinistra, **Salina** è l'antica Didyme (gemella): il vecchio nome deriva dalla forma dell'isola (due rilievi separati da una sella); quello attuale, invece, da un piccolo lago costiero un tempo utilizzato come salina. A destra, il pescatore **Pepe Parrella** apre la porta della sua casa, sulla spiaggia di **Pecorini**, e allestisce lauti pranzi con il pescato del giorno.



Le isole sono montagne da scoprire a piedi, sulle mulattiere. Tra colori e profumi altrimenti inaccessibili

spirito. Permette di assaporare profumi e colori altrimenti inaccessibili rispettando territorio e ambiente. Ci si sente un po' esploratori a raggiungere il villaggio preistorico di Zucco Grande, sopraffatto dalla natura e con una sola casa abitata, quella della principessa afgana Belquis Zahir. Si cammina tra grovigli di fichi d'India, corbezzoli e lentischi, cardellini e *ciauli*, gli uccelli che danno il nome alla contrada Rocca di Ciauli, con l'Hotel La Canna e Casa Monti De Luca, ritmata dalle tipiche casette bianche coliane e da un ripido pendio. Senza la guida di Giusi Murabito,

scorgere il viottolo che da Val di Chiesa si addentra nella macchia mediterranea costeggiando il lato est dell'isola sarebbe impossibile. In fondo c'è l'orto di Anna Maria Cappadona: mandarini, arance, prugne, mirto, finocchietto, pomodori e, naturalmente, capperi sottosale e in salamoia. Per una spesa di marmellate, pesti e paté a centimetro zero.

NELLA GROTTA DI MARINA

A passo lento, poco oltre, si conquista anche la grotta di Marina Klemente, uno sparviero di roccia a dominio del mare e di un panorama senza pari, quando l'alba tinge d'oro Salina, Lipari e Vulcano. L'artista napoletana, oggi filicudara, l'ha trasformata in casa, laboratorio, incongrua e stupefacente camera in affitto per dormire a due passi dal cielo avvolti da lenzuola

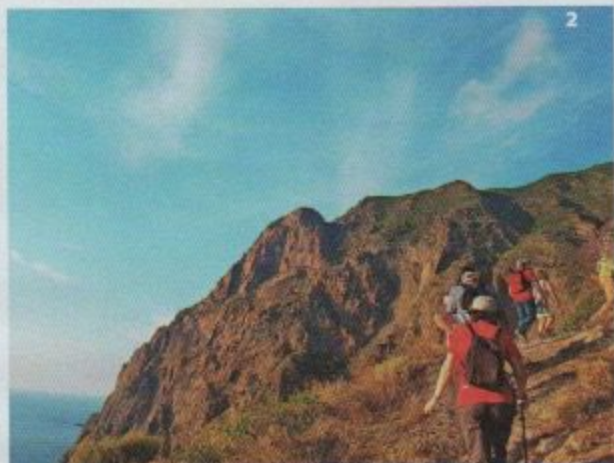


A Filicudi, ma in montagna.
Per entrare nelle case degli
abitanti e dei pescatori. E dormire
nella grotta di un'artista

Dalla montagna al mare, camminando. E condividendo con la gente del posto la vita di un'isola che, lontano dalla costa, svela il lato più autentico e selvaggio: Filicudi. Antica, impervia, quasi disabitata (150 persone d'inverno), ma bagnata da un mare che, ogni estate, fa innamorare più di tremila turisti venuti da ogni dove pur di tuffarsi nelle sue limpide acque, l'isola dell'arcipelago coliano è un continuo saliscendi di sentieri sterrati accompagnato solo dal frinire delle cicale e dal rumore secco delle onde sulle rocce. Sono le antiche mulattiere, percorribili a piedi, o con l'unico mulo rimasto: Margherita. Un tempo inaccessibili, oggi sono riunite in una mappa e in un progetto che, passo

SALINA E ALICUDI

Dell'arcipelago eoliano, **Salina** è l'isola verde. Qui si passa dal costume da bagno alla felpa in un saliscendi di strade e curve continue, grazie anche alla presenza di due vulcani spenti, **Fossa delle Felci** e **Monte dei Porri**. Per questo gli antichi, la chiamavano *Didyme*: "gemelli". Appena 25 chilometri quadrati e tre comuni. **Santa Marina Salina**, dove si concentra il viavai estivo, tra la piazza della chiesa di Sant'Anna, i negozietti e la frazione di **Pollara**, la cui baia, annidata in un cratere spaccato in due da un crollo antico, è uno dei luoghi più suggestivi delle Eolie. E poi **Malfa**, con le case bianche, rosa, giallo sbiadito poggiate su un ripido pendio che scivola verso il mare e un hotel, il **Signum**, regno di Martina Caruso, stellata e ora sul podio del **Premio Michelin Chef Donna 2019** (in cucina, accosta i profumi del mare a quelli dell'orto, avanguardia e isolanità). Infine **Leni**, la campagna. Da qui parte un sentiero ad anello che porta a **Vallespina** e alla **Praiola**, tra il vulcano più antico e quello più giovane dell'isola. **Alicudi?** Estrema, solitaria, antica. È uno "scoglio" abitato solo a est (50 persone, d'inverno) con 1.700 scalini che fendono l'isola e portano alla montagna. "Sono in pietra, intervallati da mulattiere che sembrano passerelle sospese sul blu più spettacolare dell'arcipelago", racconta Giusi Murabito, di *Walking Eolie&Sicily*. "Ma la ricompensa arriva, ed è a casa di Silvio Taranto. Ogni giorno esce a pesca e cucina solo per noi".



di lino, tra opere d'arte (le sue lampade, realizzate con ciottoli, vetri colorati e legni raccolti dal mare), tappeti orientali e sculture. La colazione è sontuosa, nella terrazza, panoramicissima, con le marmellate e i dolci fatti in casa, i fichi appena raccolti, il pane caldo e la ricotta fresca. La mappa di *Walking Eolie, Camminare a Alicudi* è opera sua. Come la grotta. "Ci ho messo anni per sistemarla, ma il posto era fantastico e Filicudi un'isola potente", spiega l'artista. "L'ho scelta per questo e perché mi ha insegnato l'arte di vivere nella natura. Ai miei ospiti, su richiesta, spiego come costruire una tettoia o a riconoscere piante come il *pomo di Sodoma* e il lentisco, i cui semi contengono l'olio usato un tempo per le lampade".

Le case di Filicudi si allineano sull'unica strada asfaltata che collega i due borghi

marinari dell'isola, il **Porto** e **Pecorini**, per poi disseminarsi aggrappate ai crinali tra sciere color ruggine, pareti vulcaniche e terreni terrazzati su cui si alternano mandorli, fichi, carrubi e melograni. Dalla **Fossa delle Felci**, vulcano ormai spento, agli abitati di **Ficarrisi** e **Siccagne**, abbandonati nel dopoguerra per la grande migrazione verso l'Australia. "Anche il tramonto va conquistato a piedi: il sentiero di **Stimpagnato**, all'estremità ovest di Filicudi, regala l'impareggiabile spettacolo del sole che si tuffa nel mare, oltre l'isola di Alicudi e gli scogli della **Canna**", riprende a raccontare **Giusi Murabito**. "Quello per **Capo Graziano** attraversa invece un villaggio preistorico di epoca neolitica, con un altare miceneo, strutture abitative del 1700 a.C. e terrazzamenti. Per la coltivazione, la terra è da sempre più affidabile del mare".

1 | La grotta del bue marino, sul versante nord occidentale di Filicudi, è la più grande cavità delle Eolie. 2 | Sul sentiero di Salina con *Walking Eolie & Sicily*, fondato da Giusi Murabito. 3 | Capperi in vendita da Saperi Eoliani, sempre a Salina.



Si pranza a casa del pescatore. In tavola sfilano tonno, spigole, gamberetti e occhiate

CHIACCHIERE E SAPORI DI SICILIA

A Filicudi l'unica mondanità è rappresentata dagli aperitivi e dalle cene nelle case private. Accade, per esempio, da Nicola Rinaldo, antiquario milanese che, in contrada Fossetta, ha ristrutturato un rudere trasformandolo in una splendida villa in stile eoliano, con *baggiu* (terrazzo-cortile) e *bioli* (i sedili rivestiti con maioliche policrome), dove allestisce, in esclusiva per *Walking Eolie*, raffinate colazioni sulla tavola apparecchiata con ceramiche e posate d'argento. In un trionfo di chiacchiere - sapor di Sicilia. "Filicudi non è ricercata come Panarea, né affollata come Lipari, ma nemmeno ruvida come Alicudi. Certo, è selvaggia, ma qui non ci si sente mai soli. Molti dei miei amici, poi, l'hanno scelta per viverci", puntualizza, mentre saluta l'arrivo di Jean Pierre Fouché, assiduo frequentatore della casa e fondatore della storica libreria bretone *L'Imaginaire*, a Lorient. Ogni mattina, nel porto di Pecorini, sulla costa sud, le barche rientrano dal mare cariche dei pesci che finiscono sulle

tavole dei quattro ristoranti filicudari o su quella del pescatore **Pepe Parrella**. È lui ad aprire la porta di casa a *Walking Eolie & Sicily* ma anche a Belmond Villa Sant'Andrea (belmond.com), storico (cent'anni) hotel di Taormina, attivissimo nella ricerca di esperienze autentiche da vivere sull'isola e da proporre agli ospiti, grazie alla collaborazione con Giusi Murabito (da 1.200 €, per due, con trasferimento aereo e aliscafo). "Tonno, barracuda, spigole, gamberetti, occhiate... a pescare sono io, ma in cucina c'è mia moglie", precisa Parrella. Il pescato sfila sulla terrazza all'ombra di bouganville, con la vista del mare che si infrange sui ciottoli scuri della battigia. Ma quella più scenografica resta la spiaggia delle **Punte**, una cascata di sassi incastonata nelle rocce che digrada verso il mare, e il bagno più spettacolare sotto il faraglione della **Canna**. Ci si va con le escursioni in barca di **Silvio Bonica** o con **Filicudi WildLife Conservation**. Tra delfini, tartarughe e i segreti di un'isola che, per molti, ancora non c'è. **B**

- 1 | **Filicudi** è una delle sette isole dell'arcipelago delle **Eolie**, incastonate nell'azzurro del Mediterraneo. L'isola, nata un milione di anni fa da un vulcano marino, ha magnifiche case in stile eoliano.
- 2 | L'artista **Marina Klemente** vive a Filicudi in una grotta che affitta ai turisti.
- 3 | **Rinella**, borgo di pescatori a **Salina**.